

Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027

(CCI 2021IT05FFPR002)

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE TRA

La Regione Campania Codice Fiscale 80011990639, nella persona del Direttore Generale p.t. della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (DG 500400) domiciliata per la carica presso la sede della Giunta Regionale della Campania, in Napoli - Via Santa Lucia, n. 81, CAP.80100.

E

La Società Regionale per la Sanità (Soresa) SpA con sede legale in Napoli, al Centro Direzionale IS.G3 (C.F./ P. I.V.A. 04786681215) di seguito denominata "Società", inserita nell'elenco dei soggetti aggregatori con delibera ANAC n. 643, del 22 settembre 2021, presente nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici in house tenuto e conservato presso l'ANAC (ID 175, Prot.n. 0008051) nella persona del Dott. _____ nella qualità di _____, nato a _____, domiciliato, per la carica, presso la sede legale della società, autorizzato alla stipula del presente atto dal _____

VISTI

1. il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
2. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, in particolare la Sezione I – Forme disovvenzione per gli articoli dal 53 al 57;
3. il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale Europeo Plus (FSE+);
4. il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
5. il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento Europei;
6. il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
7. il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
8. il Pilastro Europeo dei diritti sociali proclamato dal Parlamento Europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17 novembre 2017;
9. la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2021) 102 final del 4 marzo 2021 con cui è stato approvato il «Piano d'azione sul pilastro Europeo dei diritti sociali»;

10. la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana (CCI 2021IT16FFPA001), relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
11. la Delibera CIPESS n. 78/2021 che definisce il cofinanziamento nazionale del Fondo di rotazione (Fondo ex art. 5 legge 183/1987) per il periodo di programmazione 2021-2027;
12. il Programma Nazionale Equità nella Salute (nel prosieguo PNES), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)8051 del 04.11.2022, che individua il dirigente pro tempore dell'Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della salute quale Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;
13. la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del "PN Equità nella Salute 2021-2027" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 20 marzo 2024;
14. il Decreto MDS-DPDMF n.35 del 14/06/2024 del Ministero della salute di approvazione del testo aggiornato del "Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 – 2027";
15. il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23, registrato alla Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664, con cui sono state ripartite le risorse del PNES da assegnare alla gestione degli Organismi Intermedi per la realizzazione degli interventi di competenza ed in particolare l'assegnazione alla Regione Campania, in qualità di OI, risorse complessive pari ad € 120.299.941, di cui € 48.321.474 a valere sul FESR e € 71.978.467 a valere sul FSE;
16. il documento recante indicazioni sulle Operazioni di importanza strategica: indicazioni per Organismi Intermedi (OI) e Beneficiari trasmesso dall'AdG con la nota prot.n.000556 del 27/05/2024 MDS-P;
17. il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 - 2027" approvato con Il DMDS n. 168 del 25/10/2024;
18. le Linee Guida per le attività di comunicazione dei beneficiari e Linee Guida per la notiziabilità dei contenuti relativi al PNES trasmesse agli OOII dall'AdG con la nota prot.0000328 del 29/01/2025-DPDMF-MDS-P;
19. le Procedure per la trasmissione delle Domande di Rimborso ai fini delle verifiche di gestione di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 trasmesse agli OOII dall'AdG con la nota prot.n. 0001139-18/03/2025-DPDMF-MDS-P;
20. la Legge 7 agosto del 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" con particolare riferimento anche alla possibilità di accordi tra pubbliche amministrazioni;
21. il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
22. la Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
23. il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e s.m.i;
24. il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
25. il D.M. 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" pubblicato in G.U. il 14 giugno 2019;
26. il D.M. 23 marzo 2022 n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";

27. il D.M. 23 giugno 2023 “Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica” pubblicato in G.U. il 4 agosto 2023;
28. il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;
29. il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e s.m.i.;
30. il Decreto n. 72 del 31 marzo 2021 del Ministero del Lavoro recante “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli articoli 55-57 del Decreto legislativo 117/2017”;
31. il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
32. i CCNLL vigenti per il personale del Servizio sanitario nazionale;
33. il testo vigente della Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 (art. 61);
34. il testo vigente della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16;
35. lo Statuto di So.Re.Sa. SpA modificato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 236 del 31 maggio 2011 e ss.mm.ii. e approvato dall'Assemblea Straordinaria in data 17/02/2017, Repertorio n.2918/2172;
36. il piano industriale della società, So.Re.Sa. S.p.A. approvato con la Delibera di Giunta regionale n. 271 del 16.05.23.

PREMESSO CHE

1. il PNES interviene nelle sette Regioni meno sviluppate (MS) del Paese per rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l'accesso;
2. il PNES si articola in quattro aree prioritarie di intervento: “contrastare la povertà sanitaria”, “prendersi cura della salute mentale”, “il genere al centro della cura” e “maggiore copertura degli screening oncologici”;
3. il PN individua quale Organismo Intermedio (di seguito OI) per l'attuazione degli interventi relativi all'area “Contrastare la povertà sanitaria” l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP);
4. il Paragrafo n. 1.8 del PN prevede che, per l'attuazione degli interventi diversi dall'area “Contrastare la povertà sanitaria”, possano essere individuate le Regioni quali Organismi Intermedi (OI);
5. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 13/06/2023 è stata designata quale Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Equità 2021-2027 la Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione; al contempo è stata demandata alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale l'individuazione degli interventi da realizzare a valere sul Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 nel rispetto dei criteri di selezione dei beneficiari, attuazione, verifiche di gestione e rendicontazione degli interventi oggetto del Programma, in linea con le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione e del Sistema di Gestione e Controllo;
6. gli obiettivi del PNES si realizzano attraverso gli interventi pianificati dalle Regioni in via generale nell'ambito del documento “Linee Programmatiche di intervento” come dettagliati all'interno dei Piani Operativi approvati dall'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità;
7. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 18/10/2023 sono state approvate le “Linee Programmatiche di intervento” ed è stata demandata alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale l'attuazione degli interventi oggetto del Piano Operativo,

ferme restando le competenze dell'OI, da declinare nell'ambito del documento che descrive il sistema di gestione e controllo;

8. in data 15/11/2023 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio (OI-Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE e del FSC) e il Ministero della salute, Segretariato Generale, Ufficio 4, in qualità di Autorità di Gestione del PNES (AdG) che disciplina i rapporti giuridici tra le parti la per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Programma;
9. ai sensi dell'articolo 3 della summenzionata convenzione, l'AdG delega la Regione a svolgere le seguenti funzioni:
 - selezione delle operazioni in conformità all'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - gestione delle azioni di propria competenza in conformità dell'articolo 74 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - registrazione e conservazione elettronica dei dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità all'allegato XVII del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - assicurazione della sicurezza, integrità e riservatezza dei dati e autenticazione degli utenti, ai sensi dell'articolo 5, lettera j) della predetta convenzione;
10. con la Deliberazione n. 271 del 30/05/2024, la Giunta ha preso atto del "Piano Operativo della Campania (PO Campania)" approvato dall'Autorità di gestione-Ministero della salute con il Decreto MDS-DPDMF n. 24 del 03/05/2024, aggiornato con il Decreto Dirigenziale n. 339 del 23/10/2024 nell'ambito del quale sono dettagliati gli interventi da realizzare nelle aree "prendersi cura della salute mentale", "il genere al centro della cura" e "maggiore copertura degli screening oncologici";
11. il Piano Operativo della Regione Campania si attua attraverso progetti a "regia regionale" i cui beneficiari sono le Aziende Sanitarie della Campania e progetti "a titolarità regionale" la cui attuazione spetta alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento delle SSR (Dg 500400) con il supporto dell'OI-Direzione generale Autorità di gestione del FSE e del FSC (Dg500100);
12. nell'ambito dei progetti "a titolarità" del PO Campania rientrano quelli riportati nella seguente tabella

Area di Intervento	Progetto	Descrizione	FESR	FSE+
<i>"Il genere al centro della Cura"</i>	CAM. 4.5.1_01	Implementazione Piattaforma "ReteConsultori"	x	
	CAM. 4.5.2_02	Comunicazione istituzionale attività Consultori	x	
<i>"Prendersi cura della salute mentale"</i>	CAM.4.5.1_04	Realizzazione Sistema informativo regionale per la rilevazione, il monitoraggio e la tutela dell'appropriatezza dei percorsi della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni.	x	
	CAM.4.5.2_03	Orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio- culturale	✗	
<i>"Maggiore copertura degli screening oncologici"</i>	CAM.4.5.1_06	Integrazione del Sistema informativo unico regionale	✗	

		degli screening "Ninfa/Sinfonia".		
	CAM.4.5.2_04	Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli SCREENING	*	

13. per l'attuazione dei su citati progetti "a titolarità" CAM. _____, la Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del SSR(Dg5004) con la nota prot.n. _____ ha chiesto a So.Re.Sa. SpA di presentare un progetto/piano dei fabbisogni in virtù del ruolo di soggetto aggregatore attribuitogli con la L.R. n. 16 del 7 agosto 2014, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, per l'aggiudicazione di appalti pubblici o conclusione di accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati a favore delle ASL e AO della Regione Campania, nonché delle funzioni di supporto alla Direzione generale per la progettazione, lo sviluppo ed il funzionamento del sistema informativo sanitario, la gestione dei flussi sanitari ed i servizi di sanità digitale, ai sensi dell'art.61 della LR n.5 del 29/06/202;
14. con la nota prot. PG/2025/0270854 del 30/05/2025 So.Re.Sa. _____ ha trasmesso la proposta denominata: "CAM.4.5.1_06- Integrazione Sistema informativo unico regionale degli screening Ninfa/Sinfonia;
15. con il Decreto Dirigenziale n_del____, all'esito della verifica di congruità condotta dal Gruppo di lavoro nominato con la nota nominato con la nota prot.n. PG/2025/0167358 del 02/04/2025, come da Verbale n. 1 del 23/04/2025 agli atti, è stato ammesso a finanziamento a valere sul PNES il progetto CAM.4.5.1_06 CUP B29I25000250007, affidandone la realizzazione a So.Re.Sa. SpA

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- il progetto, anche se non materialmente allegato;
- il cronoprogramma procedurale e di spesa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania-Direzione generale per la tutela della salute (Dg500400) e So.Re.Sa. SpA per l'attuazione dell'operazione denominata "CAM.4.5.1_06- Integrazione Sistema informativo unico regionale degli screening Ninfa/Sinfonia" codice CUP B29I25000250007 ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di € 2.000.000/00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 – 2027- Obiettivo Specifico _____ - Azione _____ CAM.4.5.1_06.

Articolo 3

Obblighi delle Parti

La Società si obbliga a realizzare le azioni previste dal progetto ammesso a finanziamento, nei limiti del budget e nel rispetto del cronoprogramma trasmesso.

La Regione riconosce come proprie esclusivamente le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo nei confronti della Società cui è affidata la gestione del progetto la quale dovrà fornire tutti i servizi strumentali all'organizzazione dello stesso.

Con la stipula della presente Convenzione, la Società si obbliga, inoltre, a garantire:

- ✓ a contribuire al raggiungimento dei target di spesa, di output e di risultato del Piano Operativo Campania;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto delle disposizioni del manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PN e relativi allegati;
- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2011;
- ✓ adeguata pubblicità all'iniziativa dando evidenza che il progetto è finanziato con le risorse del PN Equità nella Salute 2021-2027, in particolare è tenuto a riportare i loghi del programma su tutta la documentazione afferente al progetto secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale e ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. del programma e dalla relativa manualistica;
- ✓ il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione nonché di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile;
- ✓ il rispetto delle procedure in tema di appalti, affidamenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile dedicata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PNES 21/27, indicando un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite, anche in via non esclusiva;
- ✓ la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla documentazione afferente ai giustificativi e ai pagamenti e alla relativa documentazione a supporto delle spese rendicontate;
- ✓ il caricamento sul sistema informativo del PNES e/o la messa a disposizione dei dati utili al popolamento degli "Indicatori" relativamente ai destinatari degli interventi, ove necessario o richiesto, dal responsabile interno del progetto;
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
- ✓ un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ai fini della rendicontazione contabile ed amministrativa relativa a ciascuna operazione, idonea a consentire le attività di verifica e controllo;
- ✓ la trasmissione alla Regione - Direzione Generale per la Tutela della salute nei tempi da questa prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato, di una relazione tecnica, accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate;
- ✓ indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PNES 21/27 dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) (ove pertinente);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PNES 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui viene effettuato l'ultimo pagamento.

La Società si obbliga, altresì, a:

- ✓ richiedere alla Direzione Generale per la Tutela della salute l'autorizzazione espressa ad eventuali modifiche del progetto che dovessero rendersi necessarie, debitamente motivate;
- ✓ assicurare laddove applicabile, il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021, in merito alla stabilità delle operazioni;
- ✓ comunicare i dati e le informazioni richieste dalla Regione relativamente alle Operazioni di importanza strategica (OIS) e adempiere agli obblighi previsti dall'art. 50, lett. e) del Regolamento (UE) 2021/1060, per rendere conoscibile il sostegno fornito dal PNES alle OIS, assicurandone la comunicazione in linea con le indicazioni fornite dall'AdG con la nota prot. 0000556 del 27/05/2024-DPDMF-MDS-P e trasmettendo tutte le informazioni relative all'OIS e alla Direzione Generale per la Tutela della salute;

- ✓ consentire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, alle strutture competenti della Regione OI-Direzione generale Autorità di Gestione del FSE e dell'FSC e Direzione Generale per la Tutela della salute, all'Autorità di Gestione, all'Autorità Contabile e Autorità di Audit del PNES, al Ministero dell'economia e delle finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione UE, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari;
- ✓ prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili e consentendo l'accesso ai locali sede di svolgimento dell'attività;
- ✓ garantire l'invio dei dati rilevanti ai fini del monitoraggio quali-quantitativo che saranno richiesti dalla Regione secondo le scadenze e alle modalità comunicate di volta in volta;
- ✓ fornire, in modo corretto e completo, tutte le informazioni e i dati che dovranno essere registrati e conservati utilizzando il sistema informativo del PNES - inizialmente strutturato dall'AdG del PNES e a regime reso disponibile su ReGiS - secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione e dall'AdG del PNES;
- ✓ inviare, secondo i modi e i tempi stabiliti dalla Regione, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico;
- ✓ garantire il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità) e, ove applicabile, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale;
- ✓ restituire gli importi per i quali sia accertata un'irregolarità dalla Regione o altri organismi preposti al controllo.

Con la stipula della presente Convenzione, la Regione si obbliga nei confronti della Società a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 40% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le attività progettuali;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche di propria competenza ai sensi del Si.ge.Co. del PO Campania, i provvedimenti di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione;
- ✓ garantire il necessario supporto per la piena e corretta realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento;
- ✓ sorvegliare l'attuazione del progetto ed il corretto adempimento degli obblighi in capo alla Società;
- ✓ comunicare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione e inoltrare le rendicontazioni delle attività.

- ✓ In ogni caso qualora in sede di realizzazione dei progetti, vengano riscontrati significativi ritardi nell'avanzamento delle attività o della spesa, rispetto al cronoprogramma approvato, la Regione potrà adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative.

Articolo 4

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, la Regione adotta e notifica alla Società il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, la Regione adotta il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e si impegna a trasferire alla Società le risorse necessarie per la realizzazione delle attività progettuali in ragione dello stato di avanzamento dei lavori e del cronoprogramma contenuto nella proposta progettuale.

Le domande di rimborso e/o anticipazione firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e le fatture correlate dovranno riportare il titolo del progetto, il Cup, e tutti i riferimenti del PN Equità nella Salute 2021/2027 (Priorità _____ Obiettivo Specifico _____ CAM.4.5.1_06) e vanno trasmesse via PEC alla Regione, all'indirizzo dg.500400@pec.regione.campania.it.

L'erogazione del contributo avverrà in più tranches: un anticipo pari al 40% dell'importo finanziato, a seguito di presentazione di specifica richiesta da parte del legale rappresentante della Società e tre tranches corrispondenti al 20% del totale ammesso al finanziamento, che saranno erogate a seguito della rendicontazione delle spese sostenute sul sistema informativo del PNES, ovvero secondo altra modalità indicata dalla Regione, per un importo pari almeno al 90% dell'anticipo ricevuto nonché dell'invio di una relazione finale di progetto.

Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Gestione o in altri documenti dell'OI.

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine del servizio prevista.

Per la richiesta di anticipo sarà necessario l'invio della seguente documentazione:

- progetto esecutivo contenente il piano operativo dettagliato delle attività;
- comunicazione di avvio delle attività di progettazione;
- conto bancario dedicato, su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti al progetto.

Ogni erogazione effettuata dovrà essere rendicontata per un importo pari almeno al 90% delle anticipazioni ricevute, in uno con un'informativa periodica sullo stato di attuazione dell'intervento e sulle attività svolte, nonché da svolgersi.

Tali informative potranno essere richieste dall'Amministrazione regionale anche con una diversa cadenza temporale.

La rendicontazione finale del progetto consiste in:

- comunicazione di chiusura delle attività;
- rendicontazione sul sistema informativo del PNES, ovvero secondo altra modalità indicata dalla Regione delle spese sostenute con riferimento ai giustificativi di spesa e degli estremi di pagamento in conformità al Si.Ge.Co. e della relativa Manualistica del Programma;
- una relazione finale, a firma del rappresentante legale della Società e del Responsabile di progetto, che illustri i risultati raggiunti dal progetto e ne descriva le attività svolte.

Entro 60 giorni dall'erogazione del saldo provvisorio finale, corrispondente all'ultima tranche, il soggetto attuatore dovrà trasmettere a mezzo PEC alla Regione, la relativa rendicontazione delle restanti risorse ricevute e restituire le eventuali economie realizzate.

Il finanziamento concesso copre i costi sostenuti per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, la cui rendicontazione deve avvenire a costi reali e sulla base della quale saranno riconosciute le spese esposte in fattura e quietanzate, fermo restando l'applicazione dei costi indiretti calcolati ad un tasso forfettario fino al 7 % da parametrare ai costi diretti ammissibili. I singoli documenti di spesa dovranno contenere i riferimenti al progetto e riportare il relativo CAM e codice CUP.

La Società, ove richiesto, dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.**

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento progetti

Per le operazioni originariamente finanziati con fondi diversi dal PNES 21/27, in caso di esito positivo della verifica da condurre nel rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione con la nota prot.n. 0000932 del 26/06/2024-DPDMF-MDS-P per il sostegno a tali progetti nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella salute 2021-2027, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

- a) alla certificazione a valere sul PNES 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;
- b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 6 "Condizioni di erogazione del finanziamento".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PNES 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale delle procedure dell'AdG del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, la regione monitorerà l'asestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi

differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, la Regione attiverà nei confronti della Società la procedura di recupero del surplus secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 6

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del PNES, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021 nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Articolo 7

Verifiche e controlli

La Regione Campania si riserva di effettuare in ogni fase del procedimento controlli ed ispezioni sulla documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione.

La Società è tenuta a consentire i suddetti controlli nonché quelli attivati dall'U.O. Controlli di I livello irregolarità e recuperi- del Ministero della Salute- competente per l'esecuzione delle verifiche di gestione amministrative on desk sui progetti a titolarità regionale del PO Campania, fornendo ogni opportuna informazione e mettendo a disposizione il proprio personale nonché la documentazione necessaria.

Qualora a seguito dei controlli svolti emergessero irregolarità/criticità la Regione Campania procederà ad acquisire dal soggetto attuatore eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

La Società è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

La Società, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Direzione generale Autorità di Gestione FSE e FSC, Direzione Generale per la tutela della salute) e al Ministero della Salute- Autorità di gestione del PNES, **dall'U.O. Controlli di I livello irregolarità e recuperi- del Ministero della Salute**, all'Autorità di Audit- Ministero dell'economia e delle finanze-Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea, ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PNES 21/27 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

La Società è tenuta a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8

Revoca del contributo

Il finanziamento concesso sarà soggetto a revoca totale o parziale nei casi in cui il soggetto attuatore risulti inadempiente rispetto agli obblighi riportati nella presente convenzione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per

l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata.

Articolo 9

Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del finanziamento pubblico versato al Soggetto Attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dagli uffici regionali.

In tal caso è previsto, inoltre, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dalla Regione in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla medesima Regione (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dalla Società nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile. La Regione si riserva di recuperare gli importi indebitamente percepiti a seguito dell'accertamento di un'irregolarità nella gestione dei progetti.

Articolo 10

Risoluzione e clausola risolutiva espressa

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione, di cui all'art. 1453 del cc., le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei casi di:

- a) grave inadempimento o inesatto adempimento della presente convenzione;
- b) sopravvenuta situazione di incompatibilità;
- c) fatti o provvedimenti, intervenuti nel corso dello svolgimento del servizio, che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente convenzione e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine;
- d) gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi assunti non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Regione;
- e) arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto della convenzione, da parte della Società;
- f) verranno comunque riconosciute alla Società. le spese sostenute fino alla data di risoluzione per i servizi correttamente resi.

Articolo 11

Sospensione e recesso

La Regione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del presente atto dandone comunicazione scritta alla società. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta alla Società nel relativo periodo fatta eccezione per le spese sostenute per i servizi correttamente resi e opportunamente documentate fino alla data di sospensione.

La Regione, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che la società possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso alla società saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le spese sostenute per i servizi correttamente resi alla data del recesso stesso.

Articolo 12

Clausola di manleva

La società si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza, direttamente e/o indirettamente, dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Il personale impiegato dalla Società non avrà nulla a che pretendere nei confronti della Regione per l'attività svolta.

Articolo 13

Proprietà dei risultati

Qualsiasi prodotto o effetto dei servizi forniti in esecuzione dell'affidamento delle attività di cui alla presente convenzione restano in esclusiva proprietà della Regione. La Società non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria, senza previa autorizzazione dell'amministrazione stessa.

Articolo 14

Obblighi sociali

La società si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. La società si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

Articolo 15

Obblighi di riservatezza

La società ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione, anche dopo la scadenza della medesima.

Articolo 16

Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 la Società si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Articolo 17

Tutela della privacy

La Società e la Regione rispettano, per quanto di competenza, il Regolamento (UE) 679/2016 (il “GDPR”), il D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. (il “Codice Privacy”), nonché la normativa nazionale e regionale applicabile in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 18

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31.12.2029 data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021).

Nel caso di avvio anticipato del servizio il termine iniziale e l’ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del servizio.

La Società si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all’esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 19

Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Articolo 20

Foro Competente

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall’applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 21

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art.22

Comunicazioni tra le parti

Le Parti, al fine di garantire la corretta esecuzione della presente Convenzione, anche in termini di efficacia ed efficienza, individuano un responsabile dell'attuazione dei progetti e un referente amministrativo:

- per la Regione, il Responsabile-RUP per la Direzione Generale della tutela della salute è il dott. Pietro Buono il Referente amministrativo è la dott.ssa Valentina Malagoli;
- per So.Re.Sa. SpA....., il Responsabile- RUP del progetto _____ è il dr.....; il Referente amministrativo è

Le Parti procederanno a comunicare le eventuali sostituzioni dei responsabili/referenti indicati al precedente comma, attraverso corrispondenza PEC.

Salvo diversa previsione contenuta negli articoli precedenti, ogni comunicazione della Società all'Amministrazione regionale deve essere effettuata secondo le seguenti modalità: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dg.500400@pec.regione.campania.it.

Articolo 23

Disposizioni finali

Eventuali disposizioni normative e atti programmazione sopravvenuti alla stipula del presente atto, qualora afferenti all'ambito di intervento delle materie e rapporti disciplinati dalla presente Convenzione, ne costituiscono adeguamento automatico a tutti gli effetti di legge tra le parti.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si rinvia a quanto disposto e previsto dalla normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale laddove applicabili.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Direzione generale per la tutela della salute

Firma

Firma